TRIBUNALE DI NOLA
SEZIONE FALLIMENTARE / PROCEDURE CONCORSUALI

RELAZIONE DI STIMA PERITALE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Valutazione dei beni mobili e attrezzature industriali detenuti da ROLPLAST S.r.l. nell'ambito della Liquidazione Giudiziale in Estensione ex Art. 256, c. 1, CCII

Procedimento:	Procedimento Liquidazione Giudiziale 5/2023 - Tribunale di Nola
Procedura Promotrice:	NAPPIPLAST S.r.l. in Liq. Giud. (C.F. 05651511213 - Trib. Nola n. 58/2023) Curatore pro tempore: Dott. Teodoro Barbati
Società Soggetto a Stima:	ROLPLAST S.r.l. in Liquidazione Giudiziale in estensione (Sentenza n. 97/2025 Trib. Nola) C.F. / P.IVA: 09292621217 - Sede Legale: Roma (RM), Via Alberto Tallone n. 84 Unità Locale di Rilevazione: Liveri (NA)
Esperto Stimatore Incaricato:	Dott. Mario La Manna - Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

Sommario

1. PREMESSA ED INQUADRAMENTO DELL'INCARICO 3
2. QUADRO NORMATIVO: LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE IN ESTENSIONE (ART. 256 CCII) 5
2.1. Brevi cenni sulla ROLPLAST s.r.l. 5
2.2. I dati economico-patrimoniali della società 6
2.3. I dipendenti in forza e il relative TFR 7
3. ANALISI TECNICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE 10
3.1. Panoramica sui Criteri Valutativi Esistenti nella Dottrina Economico-Aziendale 11
3.2. Criterio di Valutazione Individuato ed Adottato 13
4. DISCIPLINA D.LGS. 81/2008 ED ANALISI DELL'ABBATTIMENTO TECNICO 15
5. PROSPETTO ANALITICO DI STIMA E VALORIZZAZIONE DEI BENI 16
5.1. I beni rinvenuti nell'officina 18
6. RIEPILOGO FINALE E CONCLUSIONI 19
REPORT FOTOGRAFICO BENI 10/04/2026 20
SITI WEB 53

1. PREMESSA ED INQUADRAMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto **Dott. Mario La Manna**, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, in forza del provvedimento di autorizzazione ed incarico conferito dal Giudice Delegato dott.ssa Rosa Napolitano in data 22/01/2026, nell'ambito del procedimento di liquidazione giudiziale n. 58/2023 RG pendente dinanzi al Tribunale di Nola, è stato incaricato dal Curatore Fallimentare Dott. Teodoro Barbati di procedere alla valutazione estimativa dell'azienda e dei beni mobili strumentali facenti capo alla società **ROLPLAST S.r.l.** (C.F. e P.IVA 09292621217), con sede legale in Roma (RM) alla Via Alberto Tallone n. 84.

In data **10/04/2026**, lo scrivente ha effettuato un dettagliato sopralluogo peritale unitamente al Curatore Fallimentare presso l'unità locale sita in Liveri (NA), procedendo all'identificazione visiva, al censimento analitico e al riscontro dello stato di conservazione e di manutenzione dei complessi macchinari e delle attrezzature industriali ivi custoditi.

Si evidenzia in via pregiudiziale che **nessuno dei beni rinvenuti sul posto risulta puntualmente identificabile all'interno del registro dei beni ammortizzabili** della società ROLPLAST S.r.l.

Tale registro, infatti, riporta annotazioni esclusivamente a decorrere dall'anno 2019 e presenta descrizioni generiche basate su meri rinvii alle fatture di acquisto, rendendo impossibile un riscontro contabile univoco e richiedendo un'opera di ricostruzione ed inventariazione fisica da parte dello stimatore.

La finalità esclusiva della presente stima è quella di consentire agli organi della procedura concorsuale di disporre di un valore di riferimento per poter, poi, fissare la base d'asta per la vendita in sede concorsuale dell'azienda secondo le regole di cui agli artt. 214 e 216 CCII.

L'ambito operativo è, dunque, marcatamente liquidatorio in quanto teso a dismettere un *asset* pervenuto in capo alla curatela la quale lo amministra con lo scopo di massimizzare il corrispettivo di cessione a vantaggio della massa dei creditori concorsuali.

La corretta individuazione del prezzo (*rectius*: del valore) dell'azienda rappresenta, dunque, un compito di particolare rilevanza nel procedimento di dismissione dell'attivo concorsuale poiché, da un lato, una sopravvalutazione potrebbe vanificare le prospettive di dismissione universalistica degli *assets* e, dall'altro, una sottovalutazione potrebbe limitare il soddisfacimento dei creditori (anche se tale ultima evenienza è, almeno in parte, temperata proprio dalla natura competitiva del procedimento di dismissione).

Va precisato, poi, che non esiste alcun assioma per cui il valore retraibile dalla vendita dell'azienda debba essere superiore, quando si profili continuazione dell'esercizio di impresa ("*going concern*"), a quello ricavabile dalla liquidazione atomistica degli *assets* ("*break up*") sebbene si possa dire che tendenzialmente la valorizzazione dell'intero complesso aziendale consente un miglior realizzo per effetto del mantenimento di quei valori che diversamente andrebbero dispersi e/o distrutti. Non va, inoltre, trascurata l'eccezionalità stessa della liquidazione forzata nella quale il processo di valorizzazione conduce a stime e risultati generalmente inferiori rispetto a quelli conseguibili nell'ambito di una liquidazione volontaria; tant'è che gli stessi **P**rincipi **I**taliani di **V**alutazione, al **punto I.18.4**, prevedono la necessità di applicare degli sconti per "aggiustare" (e, dunque, stimare

correttamente) il valore di liquidazione forzata di un'attività muovendo dal valore di liquidazione ordinaria[1].

Inoltre, fermo restando l'adozione di tutte le necessarie cautele idonee a fornire una corretta riproduzione del valore aziendale, le conclusioni del presente elaborato possono risentire, per la loro stessa natura, dell'influenza di fattori di rischio e di incertezza legati al mercato, specie in un periodo economico di forte rallentamento come quello che attualmente caratterizza il paese Italia.

In altri termini, lo scrivente intende evidenziare che la presente relazione costituisce a tutti gli effetti una opinione di valutazione (*opinion*), emessa su incarico degli organi della procedura concorsuale e redatta in conformità ai Principi Italiani di Valutazione (P.I.V.) redatti dall'Organismo Italiano di Valutazione. Con la consapevolezza, peraltro, che l'*opinion* che il sottoscritto emetterà consisterà in un giudizio sul valore dell'azienda, ma che detto valore è nozione ben distinta dal prezzo che in concreto potrà essere esitato con la procedura competitiva di vendita.

E' risaputo, infatti, come tutti i criteri di stima utilizzati in genere dalla dottrina sono caratterizzati, in fin dei conti, da supposizioni che si riflettono sul valore che si intende determinare.

Resta inteso che l'elaborato peritale è stato redatto sulla base dei dati rilevati dalla documentazione di seguito indicata e consegnata dalla titolare della ditta fallita alla curatela ovvero depositata in Tribunale; nessuna attività di revisione contabile è stata, allo stato, eseguita.

I documenti contabili acquisiti dalla Curatela sono i seguenti:

1. registro cespiti;
2. sentenza di apertura della liquidazione giudiziale (Tribunale di Nola n. 97/2025);
3. provvedimento di nomina del 22/01/2026;
4. elenco attrezzature officina LG 58/2023 e relativo regolamento di vendita;
5. visura storica;
6. bilanci d'esercizio 2021-2024;
7. Bozza di situazione contabile al 06.08.2025;
8. verbali di inventario del curatore;
9. istanze di rivendica;
10. prospetto al 31/07/2025 del TFR;
11. LUL 07/2025;
12. Cessazioni Lavoro post 31/07/2025.

[1] "*Di norma per la stima del valore di liquidazione forzata di un'attività è necessario dapprima stimare il valore di liquidazione ordinaria. Poiché il valore di liquidazione forzata è normalmente inferiore al valore di liquidazione ordinaria è possibile ricavare il primo applicando al secondo sconti desunti dai prezzi che si sono formati in aste pubbliche di beni simili.*".

2. QUADRO NORMATIVO: LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE IN ESTENSIONE (ART. 256 CCII)

La presente valutazione si inserisce nel contesto procedurale originato dal ricorso depositato dalla **NAPPIPLAST S.r.l. in liquidazione giudiziale** (C.F. 05651511213 - Trib. Nola n. 58/2023), in persona del Curatore pro tempore Dott. Teodoro Barbati, promosso al fine di accertare l'esistenza di una società di fatto intercorrente tra la predetta società e la ROLPLAST S.r.l.

La curatela della **NAPPIPLAST S.r.l. in liquidazione giudiziale** (già dichiarata insolvente nel 2023) ha promosso ricorso ex art. 256, commi 4 e 5, del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII) chiedendo:

1. L'accertamento dell'esistenza di una società di Fatto (S.d.F.) occulta tra **NAPPIPLAST S.r.l.** e **ROLPLAST S.r.l.**.
2. La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale della S.d.F. e la conseguente estensione della procedura nei confronti della ROLPLAST S.r.l.

Il **Tribunale di Nola con Sentenza n. 97/2025** ha accolto parzialmente il ricorso, accertato l'esistenza di una Società di Fatto intercorrente esclusivamente tra NAPPIPLAST S.r.l. e ROLPLAST S.r.l. A tal fine è stata dichiarata l'apertura della liquidazione giudiziale della Società di Fatto costituita tra NAPPIPLAST S.r.l. e ROLPLAST S.r.l.

Ai sensi dell'art. 256, comma 1, CCII, è stata dichiarata l'estensione della liquidazione giudiziale a ROLPLAST S.r.l. Nello specifico il Tribunale ha ravvisato la sussistenza sia dell'elemento soggettivo (*affectio societatis*) sia degli elementi oggetti (apporto di beni/servizi per un'attività comune e condivisione di utili/perdite) tra ROLPLAST S.r.l. e NAPPIPLAST S.r.l.,

La sentenza[2] sancisce l'assoggettamento diretto di ROLPLAST S.r.l. a Liquidazione Giudiziale in estensione. Di conseguenza, la valutazione della società non può più fondarsi sui criteri di funzionamento/continuità aziendale (*going concern*), ma deve adottare criteri di liquidazione fallimentare/atomistica dei beni.

2.1. Brevi cenni sulla ROLPLAST s.r.l.

La ROLPLAST s.r.l., così come la NAPPIPLASTs.r.l. in passato, esercita l'attività di lavorazione, trasformazione e commercio all'ingrosso di cera, paraffina, plastica, fondelli, lucignoli, prodotti derivati e quanto altro connesso all'arte ceraria nonché l'assemblaggio di macchinari per la produzione dei suddetti prodotti, in forza dei seguenti provvedimenti:

- del decreto dirigenziale n. 327 emesso dalla Regione Campania in data 16.11.2010 di autorizzazione alla emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, D. Lgs. 152/06),
- del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Ministero dell'Interno, Comando Prov.le dei vigili del Fuoco di Napoli in data 13.04.2010 (pratica n. 113624),
- dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura (artt. 124 e ss. D. Lgs. 152/2006) rilasciata dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in data 6.10.2010 (prot. 13791, pratica 1180/2010),

[2] Con sentenza in data 19.11.2025, comunicata dal legale officiato in data 27.11.2025, la Corte di Appello di Napoli ha rigettato il reclamo proposto dalla ROLPLAST s.r.l., confermando la sentenza dichiarativa di apertura della liquidazione giudiziale n. 97/2025.

- del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali produttivi rilasciato dall'ASL di Pomigliano d'Arco (NA) in data 8.08.2000 (n. 1198 UOPC),
- dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dal comune di Liveri (NA) il data 21.11.2000 (prot. n. 5043)
- del certificato di agibilità rilasciato dal comune di Liveri (NA) in data 6.03.2006 (prot. 112).

La ROLPLAST s.r.l. svolge la predetta attività produttiva all'interno dello stabilimento sito in Liveri (NA), alla via Palma, Zona Ind.le snc, riportato in Catasto al Foglio 3, p.lla 433, sub 4, piano T-1, cat. D7, in forza del contratto di locazione stipulato con la locatrice [redacted] s.r.l. (c.f. [redacted])[3].

Il capitale sociale - pari ad euro 10.000 - risulta interamente versato ed appartiene interamente al sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted]. Al socio è affidata anche l'amministrazione e la rappresentanza legale.

2.2. I dati economico-patrimoniali della società

La ROLPLAST s.r.l. nel periodo 2021/2024 ha realizzato i seguenti risultati – ricavati dai bilanci d'esercizio – opportunamente riclassificati per depurarli della componente straordinaria e/o accessoria.

descrizione	2021	2022	2023	2024
A - Ricavi caratteristici	**1.285.210**	**1.247.580**	**2.033.895**	**1.432.915**
1.1 - Acquisti	*-683.958*	*-570.168*	*-1.539.659*	*-1.922.081*
1.2 - Variazione Rimanenze	*-31.700*	*0*	*3.258*	*981.595*
1 . Consumi	**-715.658**	**-570.168**	**-1.536.401**	**-940.486**
B - Valore aggiunto su consumi (A+1)	**569.552**	**677.412**	**497.494**	**492.429**
C.1 - Servizi	*-515.665*	*-589.509*	*-139.825*	*-211.054*
C.2 - Godimento di beni di terzi	*-500*	*-5.500*	*-6.500*	*-53.260*
C.3 - Personale	*0*	*-41.672*	*-198.844*	*-129.712*
C - Totale Costi Operativi (C.1+C.2+C.3)	**-516.165**	**-636.681**	**-345.169**	**-394.026**
X Altra Gestione Operativa	0	0	0	0
D - EBITDA (B+C+X)	**53.387**	**40.731**	**152.325**	**98.403**
4.1 - Ammortamenti	*-74.697*	*-107.919*	*-130.429*	*-107.520*
4.2 - Accantonamenti	*0*	*0*	*0*	*0*
4.3 - Svalutazioni	*0*	*0*	*0*	*0*
E - EBIT (D+4.1+4.2+4.3)	**-21.310**	**-67.188**	**21.896**	**-9.117**
4.4 - Saldo Oneri/Ricavi diversi di gestione	*126.059*	*151.593*	*57.551*	*122.787*
E1 - Margine Ante Gestione Finanziaria e Straordinaria (E+4.4)	**104.749**	**84.405**	**79.447**	**113.670**
5. Gestione Finanziaria	*-86*	*-2.158*	*-1.305*	*-5.156*
E2 - Margine Corrente (E1+5)	**104.663**	**82.247**	**78.142**	**108.514**
6. Gestione Straordinaria	*0*	*0*	*0*	*0*
F - EBT (margine Ante Imposte) (E2+6)	**104.663**	**82.247**	**78.142**	**108.514**
7. Imposte	*-21.196*	*-21.405*	*-16.101*	*-20.629*
G - Utile/Perdita di periodo (F+7)	**83.467**	**60.842**	**62.041**	**87.885**
Patrimonio Netto	**135.854**	**196.695**	**258.737**	**346.622**

[3] Contratto di locazione immobiliare sottoscritto in data 1.04.2023 e registrato solamente in data 27.04.2024 al n. 003829/3T (codice identificativo TEV24T003829000MD); la durata della locazione è stata stabilita in n. 6 anni a far data 1.04.2023 ed il canone annuale pattuito è di euro 20.400,00 oltre I.V.A..

Per valutare la capacità dell'azienda di produrre flussi reddituali duraturi, si è proceduto alla riclassificazione del Conto Economico per il quadriennio 2021-2024, isolando la **gestione caratteristica (operativa)** dalle componenti non operative o estranee al core business.

L'analisi dei bilanci evidenzia un quadro economico chiaro e inequivocabile:

1. **EBIT (Risultato Operativo Caratteristico) sistematicamente negativo:**
    - L'EBIT è negativo in 3 esercizi su 4 (-21.310 € nel 2021, -67.188 € nel 2022 e -9.117 € nel 2024), ad eccezione del solo 2023 (+21.896 €).
    - L'EBIT cumulato del quadriennio registra un deficit di **-75.719 €**, pari a un EBIT medio annuo negativo di **-18.930 €** e a un ROS medio negativo del **-1,65%**.
2. **Incapienza dell'EBITDA rispetto al depauperamento degli asset (ammortamenti):**
    - Sebbene l'EBITDA sia positivo (media annua di 86.212 €), esso non è in grado di coprire l'importo degli ammortamenti (media annua di 105.141 €). Ciò dimostra che la gestione caratteristica non genera flussi sufficienti a reintegrare i fattori produttivi ad utilità ripetuta necessari al mantenimento della struttura operativa.
3. **Inconsistenza dell'Utile Netto (distorsione prodotta dalla voce 4.4):**
    - L'utile netto finale positivo (media annua di 73.559 €) è del tutto illusorio ai fini valutativi, in quanto generato esclusivamente dalla voce *4.4 - Saldo Oneri/Ricavi diversi di gestione*, che apporta mediamente **+114.498 €/anno** (con picchi di 151.593 € nel 2022 e 122.787 € nel 2024).
    - Trattandosi di componenti atipiche, accessorie o non direttamente riconducibili all'attività caratteristica duratura dell'azienda, esse non possono essere prese a base per la stima della capacità reddituale prospettica.

2.3. I dipendenti in forza e il relative TFR

La ROLPLAST s.r.l. comprende anche i seguenti rapporti di lavoro dipendente, tuttora sospesi a norma dell'art. 189 CCII come da elenco, predisposto dal curatore, che si riporta:

[redacted] (*assunto 03/03/2025 – fine rapporto 02/03/2026*)

[redacted] (*assunto 15/04/2024 – fine rapporto 08/04/2026*)

Alexandroaei Maricel

[redacted] *assunta 20/06/2025 – fine rapporto 08/01/2026*)

Nappi Michelangelo

[redacted] *sunto 15/04/2024 – fine rapporto 30/07/2025*)

Vetrano Aniello

[redacted] (*assunto 20/06/2025 – fine rapporto 31/12/2025*)

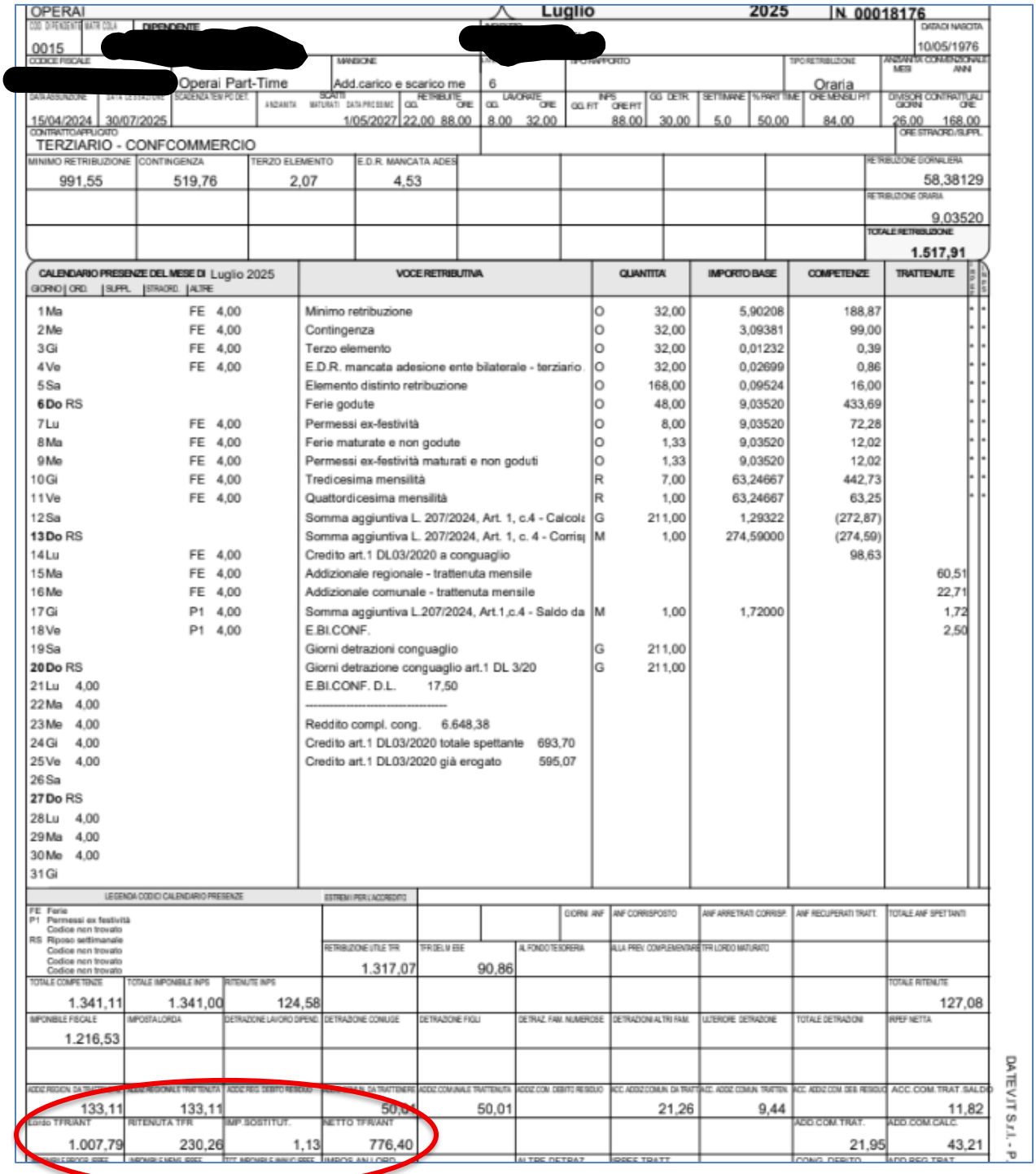
Come risulta dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 il t.f.r. accantonato a quella data è pari a euro 3.797 con un accantonamento dell'anno pari a euro 5.241 a fronte di retribuzioni annue di euro 123.239. Lo scrivente ha provveduto a richiedere alla Curatela, e questa al consulente del lavoro, un

prospetto aggiornato e analitico del TFR maturato da ciascun dipendente alla data di apertura della procedura al fine di quantificare con esattezza l'eventuale passivo da porre a carico dell'acquirente nell'ipotesi di trasferimento d'azienda ex art. 214 CCII.

Solo in data 5 agosto 2026 è stato consegnato il suddetto prospetto

Dipendente	TFR al 31/12/2024	TFR maturato al 07/2025	TFR al 31/07/2025 (data di apertura LG)
[redacted] **(02/03/2026)**		Euro 674,76	Euro 674,76
[redacted] **(08/04/2026)**	Euro 1.846,47	Euro 735,04	Euro 2.581,51
Alexandroaei Maricel	Euro 529,62	Euro 439,69	Euro 969,31
[redacted] **(08/01/2026)**		Euro 176,39	Euro 176,39
Nappi Michelangelo	Euro 2.347,59	Euro 810,71	Euro 3.158,30
[redacted] **(30/07/2025)**	Euro 533,39	Euro 473,27	Euro 1.006,66
Vetrano Aniello	Euro 2.680,02	Euro 945,45	Euro 3.625,47
[redacted] **(31/12/2025)**		Euro 56,05	Euro 56,05
		TOTALE	Euro 12.248,45
		TOTALE (netto Singh)	Euro 11.241,79
		TOTALE (dipendenti in forza alla data odierna)	Euro 7.753,08

Il dipendente [redacted] risulta, da prospetto del CdL, cessato con decorrenza 30/07/2025 ed il relativo TFR risulta liquidato integralmente per Euro 1.006,66. La predetta informazione risulta anche sul cedolino del mese di luglio 2025 in cui viene liquidato il TFR.



OPERAI — Luglio 2025 — N. 00018176

COD. DIPENDENTE	DIPENDENTE	DATA DI NASCITA
0015	[redacted]	10/05/1976

CODICE FISCALE	MANSIONE	LIVELLO	TIPO RETRIBUZIONE	ANZIANITÀ CONVENZIONALE MESI	ANNI
[redacted]	Operai Part-Time — Add.carico e scarico me	6	Oraria		

DATA ASSUNZIONE	DATA CESSAZIONE	SCADENZA TEMPO DET.	ANZIANITÀ	SCATTI MATURATI	SCATTI DATA PROSSIMO	RETRIBUITE GG.	RETRIBUITE ORE	LAVORATE GG.	LAVORATE ORE	INPS GG. FIT	INPS ORE FIT	GG. DETR.	SETTIMANE	% PART TIME	ORE MENSILI FIT	DIVISORI CONTRATTUALI GIORNI	DIVISORI CONTRATTUALI ORE
15/04/2024	30/07/2025				1/05/2027	22,00	88,00	8,00	32,00		88,00	30,00	5,0	50,00	84,00	26,00	168,00

CONTRATTO APPLICATO: TERZIARIO - CONFCOMMERCIO — ORE STRAORD./SUPPL.

MINIMO RETRIBUZIONE	CONTINGENZA	TERZO ELEMENTO	E.D.R. MANCATA ADES.	RETRIBUZIONE GIORNALIERA	RETRIBUZIONE ORARIA	TOTALE RETRIBUZIONE
991,55	519,76	2,07	4,53	58,38129	9,03520	1.517,91

CALENDARIO PRESENZE DEL MESE DI Luglio 2025 — GIORNO	ORD.	SUPPL.	STRAORD.	ALTRE
1 Ma			FE 4,00	
2 Me			FE 4,00	
3 Gi			FE 4,00	
4 Ve			FE 4,00	
5 Sa				
6 Do RS				
7 Lu			FE 4,00	
8 Ma			FE 4,00	
9 Me			FE 4,00	
10 Gi			FE 4,00	
11 Ve			FE 4,00	
12 Sa				
13 Do RS				
14 Lu			FE 4,00	
15 Ma			FE 4,00	
16 Me			FE 4,00	
17 Gi			P1 4,00	
18 Ve			P1 4,00	
19 Sa				
20 Do RS				
21 Lu	4,00			
22 Ma	4,00			
23 Me	4,00			
24 Gi	4,00			
25 Ve	4,00			
26 Sa				
27 Do RS				
28 Lu	4,00			
29 Ma	4,00			
30 Me	4,00			
31 Gi				

VOCE RETRIBUTIVA		QUANTITÀ	IMPORTO BASE	COMPETENZE	TRATTENUTE	
Minimo retribuzione	O	32,00	5,90208	188,87		
Contingenza	O	32,00	3,09381	99,00		
Terzo elemento	O	32,00	0,01232	0,39		
E.D.R. mancata adesione ente bilaterale - terziario	O	32,00	0,02699	0,86		
Elemento distinto retribuzione	O	168,00	0,09524	16,00		
Ferie godute	O	48,00	9,03520	433,69		
Permessi ex-festività	O	8,00	9,03520	72,28		
Ferie maturate e non godute	O	1,33	9,03520	12,02		
Permessi ex-festività maturati e non goduti	O	1,33	9,03520	12,02		
Tredicesima mensilità	R	7,00	63,24667	442,73		
Quattordicesima mensilità	R	1,00	63,24667	63,25		
Somma aggiuntiva L. 207/2024, Art. 1, c.4 - Calcola	G	211,00	1,29322	(272,87)		
Somma aggiuntiva L. 207/2024, Art. 1, c. 4 - Corris	M	1,00	274,59000	(274,59)		
Credito art.1 DL03/2020 a conguaglio				98,63		
Addizionale regionale - trattenuta mensile					60,51	
Addizionale comunale - trattenuta mensile					22,71	
Somma aggiuntiva L.207/2024, Art.1,c.4 - Saldo da	M	1,00	1,72000		1,72	
E.BI.CONF.					2,50	
Giorni detrazioni conguaglio	G	211,00				
Giorni detrazione conguaglio art.1 DL 3/20	G	211,00				
E.BI.CONF. D.L. 17,50						

Reddito compl. cong. 6.648,38						
Credito art.1 DL03/2020 totale spettante 693,70						
Credito art.1 DL03/2020 già erogato 595,07						

LEGENDA CODICI CALENDARIO PRESENZE
FE Ferie
P1 Permessi ex festività
Codice non trovato
RS Riposo settimanale
Codice non trovato
Codice non trovato
Codice non trovato

ESTREMI PER L'ACCREDITO

GIORNI ANF	ANF CORRISPOSTO	ANF ARRETRATI CORRISP.	ANF RECUPERATI TRATT.	TOTALE ANF SPETTANTI

RETRIBUZIONE UTILE TFR	TFR DELM ESE	AL FONDO TESORERIA	ALLA PREV. COMPLEMENTARE	TFR LORDO MATURATO
1.317,07	90,86			

TOTALE COMPETENZE	TOTALE IMPONIBILE INPS	RITENUTE INPS	TOTALE RITENUTE
1.341,11	1.341,00	124,58	127,08

IMPONIBILE FISCALE	IMPOSTA LORDA	DETRAZIONE LAVORO DIPEND.	DETRAZIONE CONIUGE	DETRAZIONE FIGLI	DETRAZ. FAM. NUMEROSE	DETRAZIONI ALTRI FAM.	ULTERIORE DETRAZIONE	TOTALE DETRAZIONI	IRPEF NETTA
1.216,53									

ADDIZ REGION. DA TRATTENERE	ADDIZ REGIONALE TRATTENUTA	ADDIZ REG. DEBITO RESIDUO	ADDIZ COMUNALE DA TRATTENERE	ADDIZ COMUNALE TRATTENUTA	ADDIZ COM. DEBITO RESIDUO	ACC. ADDIZ COMUN. DA TRATT.	ACC. ADDIZ COMUN. TRATTEN.	ACC. ADDIZ COM. DEB. RESIDUO	ACC. COM. TRAT. SALDO
133,11	133,11		50,64	50,01		21,26	9,44		11,82

Lordo TFR ANT	RITENUTA TFR	IMP. SOSTITUT.	NETTO TFR ANT	ADD.COM.TRAT.	ADD.COM.CALC.
1.007,79	230,26	1,13	776,40	21,95	43,21

DATEVIT S.r.l. - P

Euro 1.007,79 – Euro 1,13 (imp.sost) = Euro 1.006,66

3. ANALISI TECNICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Appare utile, in via del tutto preliminare, rilevare che l'unico dato normativo di riferimento per la valutazione d'azienda si rinviene nell'art. 63, comma 1, del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270, recante la "*Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'articolo 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274*", laddove si prevede che "*Per le aziende e i rami di azienda in esercizio la valutazione effettuata a norma dell'articolo 62, comma 3, tiene conto della* ***redditività****,* ***anche se negativa****,* ***all'epoca della stima e nel biennio successivo***".

A tale carenza di dettati normativi sopperiscono i **P**rincipi **I**taliani di **V**alutazione (**PIV**), elaborati dall'**O**rganismo **I**taliano di **V**alutazione (**OIV**) e che definiscono, a partire dal 1.01.2016, le linee guida utili a garantire l'affidabilità delle valutazioni.

Nelle premesse del suddetto documento si rileva:

- che la valutazione non è un dato di fatto ma una stima di una specifica configurazione di valore riferita ad una specifica attività ad una specifica data, tenuto conto della specifica finalità della stima;

- che la valutazione richiede un giudizio da parte dell'esperto e che, dunque, essa non può mai essere il risultato di un mero calcolo matematico; con la conseguenza che non esiste il valore "giusto" o il valore "vero" di un bene atteso che "*ogni valore è sempre e comunque frutto di una stima e, pertanto, è sempre una quantità approssimata e non esatta*";

- che, quando oggetto della stima è il valore di mercato, quest'ultimo può differire dal prezzo che si forma successivamente sul mercato per lo stesso bene per varie ragioni (perché, ad esempio, come nel caso di specie, il prezzo riflette le caratteristiche e gli interessi dello specifico acquirente e dello specifico venditore e non quelli di un generico partecipante al mercato oppure perché la vendita è forzata e compressa in tempi ristretti rispetto alla normalità);

- che l'opinione di valore cui giunge l'esperto deve essere:

    - ✓ razionale (nel senso che la valutazione "*deve seguire uno schema logico rigoroso, convincente e fondato su principi di razionalità economica*");

    - ✓ verificabile (nel senso che il processo valutativo "*deve poter essere dimostrato con riguardo alla provenienza dei dati utilizzati, all'attendibilità ed alla autorevolezza delle*

ipotesi assunte, alla correttezza dei passaggi logico-matematici alla base dei calcoli, alla ragionevolezza delle conclusioni");

- ✓ coerente (nel senso il processo valutativo deve garantire "*la corrispondenza più ampia possibile fra la base informativa, obiettivi della valutazione e risultati conseguiti*");
- ✓ affidabile (nel senso che l'esperto "*deve circoscrivere, nei limiti del possibile, la discrezionalità valutativa, garantendo obiettività di giudizio*");
- ✓ svolta in modo professionale (adesione al codice etico dell'IVSC '*Code of Ethical Principles for Professional Valuers'*);
- ✓ svolta con competenza.

3.1. Panoramica sui Criteri Valutativi Esistenti nella Dottrina Economico-Aziendale

L'economia aziendale, come noto, ha sviluppato diversi metodi valutativi ognuno dei quali presenta incertezze e criticità e, pertanto, nessuno di essi potrà essere considerato idoneamente applicabile in senso assoluto alla generalità dei casi; piuttosto, la scelta del metodo più adeguato occorrerà farla in relazione al caso specifico ed a seconda della tipologia dell'azienda (in relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria, alla dimensione, al ciclo di vita raggiunto, alla presenza di attività immateriali rilevanti, ecc.), del mercato di riferimento, dell'operazione societaria da porre in essere (cessione, conferimento, vendita in sede fallimentare, ecc.).

I metodi principali individuati in dottrina sono i seguenti.

I metodi patrimoniali

Le valutazioni di tipo patrimoniale si propongono di individuare il valore effettivo del patrimonio netto aziendale, risultante dalla distinta stima a valori correnti delle singole attività e passività alla data di riferimento (punto III.1.28 PIV); l'esperto deve, dunque, individuare gli elementi attivi e passivi, precisando per ciascuno di essi i criteri di valutazione utilizzati. La versione evoluta di detto metodo (cd. "*metodo patrimoniale complesso*") è quella che considera, tra gli elementi attivi, anche i beni immateriali - ovvero i costi capitalizzati per l'acquisizione o per la formazione di tali *intangibles* - accertando, non solo, che la loro utilità persista in prospettiva ma anche stimando analiticamente il loro valore, avendo cura di evitare sovrapposizioni.

Talvolta, il metodo patrimoniale complesso può coniugarsi con un metodo patrimoniale-reddituale proprio per sottoporre ad un controllo di redditività il valore attribuito ai beni immateriali specifici.

Le valutazioni di tipo patrimoniali sono, dunque, valutazioni di tipo analitico e i PIV indicano anche i criteri di stima per le attività e passività (anche potenziali) patrimoniali.

Le valutazioni di tipo patrimoniale sono accettabili ai fini delle valutazioni legali laddove le prospettive reddituali dell'azienda, o del ramo di azienda in esame, denotano la presenza di un saggio di rendimento del capitale (proprio od operativo) in linea con il rendimento atteso dal mercato da investimenti di pari rischio. Motivo per cui, il valore delle attività maggiormente esposte al rischio d'impresa dovrebbe essere sempre sottoposto a verifica reddituale. Nonostante questa limitazione, l'accertamento della consistenza effettiva del patrimonio netto aziendale, a valori di mercato, è

comunque utile ai fini di un corretto apprezzamento della capacità dell'azienda, o del ramo di azienda, di generare flussi di risultati.

Tale criterio viene preferito in sede giudiziale in ragione delle finalità proprie del processo valutativo e perché, in tale contesto operativo, l'ipotesi di fondo è quella "*riacquisizione delle attività e di rinegoziazione delle passività, sicché il valore dell'azienda risulta essenzialmente esprimibile quale onere netto di ricostituzione, nella prospettiva di funzionamento extraconcorsuale, coincidente con l'apporto necessario ad avviare una nuova impresa, avente conformazione identica a quella oggetto di quantificazione*"[4].

I metodi reddituali

Le valutazioni reddituali sono basate sulla capitalizzazione del reddito netto distribuibile di lungo periodo (o del risultato operativo netto disponibile al netto delle imposte che pagherebbe la società se non fosse indebitata) dell'azienda, o del ramo d'azienda oggetto di stima, ad un tasso espressivo del costo-opportunità dei mezzi propri (o del costo medio ponderato del capitale). Le modalità di calcolo di tale reddito devono essere spiegate e giustificate. Nelle situazioni non ancora stabilizzate, è necessario tenere conto della prevedibile variabilità dei risultati, sino al raggiungimento dell'assetto di regime.

Nelle situazioni già stabilizzate di tipo stazionario la formula tipica è la seguente:

$$V_e = R/K_e$$

dove R è il reddito netto contabile di lungo periodo e K_e è il costo-opportunità dei mezzi propri (e, dunque, il tasso opportunamente utilizzato per la capitalizzazione di R). R e K_e possono essere espressi in termini reali in presenza di inflazione pienamente recuperata dalla redditività oppure laddove il recupero non è pieno occorrerà deflazionare anche K_e.

Le valutazioni reddituali sono normalmente di tipo *equity side* (cioè finalizzate alla individuazione del valore del capitale economico di un'azienda sulla base dei flussi di reddito "normali" prodotti dalla gestione operativa, senza quindi considerare l'area finanziaria e straordinaria); tuttavia, è possibile configurare anche formule di tipo *asset side* (che determinano il valore del capitale economico sottraendo ai flussi di cassa operativi futuri l'ammontare del capitale di credito, ovvero del debito, necessario per ottenere i flussi stessi, che verranno pertanto definiti *Free Cash Flow Operativi*).

Laddove ricorrono condizioni di forte continuità nel tempo delle condizioni di svolgimento della gestione, il reddito sostenibili nel lungo periodo è spesso stimato normalizzando i risultati del più recente passato e introducendo gli aggiustamenti eventualmente necessari per tenere conto di nuove condizioni future.

In sede giudiziale tale criterio valutativo risulta più difficilmente applicabile "*soprattutto perché radicabile, per un verso, sulla negatività di dati storici, maturati in sede di conclamata insolvenza, situazione, in qualche modo, superata, o almeno congelata, al momento del trasferimento dell'azienda, e, per l'altro, sull'aleatorietà di previsioni di flussi per l'avvenire, attestabili, nei processi di restructuring, dai piani di risanamento, evenienze imponderabili al momento della stima endoconcorsuale e comunque ascrivibili alle forze imprenditoriali che ne tenteranno il rilancio.*"[5].

[4] Daniele Balducci, "*Valutazione nelle aziende in crisi*", AEDI Edizioni Milano (2^ ediz.).
[5] Daniele Balducci, op. cit..

I metodi finanziari

I metodi finanziari si basano sull'assunto che l'azienda sia un investimento in essere e che, dunque, il valore economico di essa sia dato dal valore attuale dei flussi finanziari di cassa che la stessa è in grado di generare nel futuro, scontati ad un tasso di attualizzazione adeguatamente determinato.

I metodi misti

Essi abbinano i criteri metodologici delle suesposte stime patrimoniali e reddituali; tra di essi, quello che viene maggiormente adoperato in dottrina è il cd. "metodo della stima autonoma dell'avviamento" che assimila il valore dell'azienda alla somma algebrica del valore corrente dell'aggregato patrimoniale e del valore dell'avviamento separatamente individuato.

I metodi empirici

Essi sono metodi per così dire diretti atteso che recepiscono i dati e le informazioni rilevate dal mercato.

3.2. Criterio di Valutazione Individuato ed Adottato

In conformità ai principi di valutazione comunemente accettati e ai **PIV (Principi Italiani di Valutazione)** emanati dall'OIV (Organismo Italiano di Valutazione), la scelta del metodo di stima deve rispondere ai requisiti di *razionalità, neutralità, obiettività e controllabilità*.

La sintetica analisi dei valori economici della società riportata al par. 2.3 anticipa un aspetto centrale della valutazione, infatti in materia di valutazione d'azienda, l'**avviamento** rappresenta l'attitudine del complesso aziendale a produrre un **sovrareddito** rispetto alla congrua remunerazione del capitale investito ($R - i \cdot K > 0$).

Dalla corretta applicazione dei principi italiani ed internazionali di valutazione (PIV / WACC / Metodi Reddituali e Misti) discendono le seguenti conclusioni:

- **Esclusione dei ricavi extra-caratteristici:** I principi valutativi impongono di sterilizzare il reddito di riferimento escludendo componenti straordinarie, accessorie o atipiche (voce 4.4).
- **Assenza di sovrareddito (*Extra-earnings*):** Assumendo il reddito operativo normale/storico ($EBIT < 0$), l'attività tipica d'impresa non solo non genera alcun sovrareddito, ma registra una perdita operativa media.
- **Incapacità di remunerare il capitale di rischio:** Un reddito operativo negativo implica che il rendimento del capitale operativo investito è nullo o inferiore a zero, precludendo in radice la formazione di qualunque plusvalore immateriale o avviamento.

In virtù dell'analisi sopra condotta, la redditività caratteristica dell'impresa risulta **strutturalmente e tendenzialmente negativa** ($EBIT$ medio pari a -18.930 €; ROS medio $-1{,}65\%$). Mancando il presupposto fondamentale della capacità dell'attività tipica di produrre redditi operativi positivi e duraturi, si conclude che **l'azienda è inidonea a consentire la stima di qualsivoglia valore di avviamento**.

In considerazione di ciò, dello stato di liquidazione giudiziale della ROLPLAST S.r.l., della cessazione dell'attività operativa e della necessità di determinare il presunto valore di realizzo sul mercato nell'ipotesi di vendita atomistica o per lotti dei singoli cespiti, il sottoscritto ha adottato il **METODO**

PATRIMONIALE SEMPLICE CON APPROCCIO COMPARATIVO DI MERCATO (Market Comparison Approach).

I. La metodologia operativa si è articolata nelle seguenti fasi: Rilevazione diretta e descrizione dettagliata delle macchine e impianti rinvenuti;
II. Indagine di mercato mediante rilevazione dei prezzi quotati per macchinari usati di pari marca, modello, anno e caratteristiche tecniche su primari portali industriali e aste pubbliche;
III. Applicazione di opportuni coefficienti di correzione e abbattimento in ragione della sicurezza e dello stato conservativo.

Premesso quanto sopra, si precisa che la valutazione di un'impresa in crisi nell'ambito di una procedura giudiziale deve riguardare i soli elementi patrimoniali, compreso l'eventuale avviamento, senza includere crediti e debiti; l'art 214, comma 3, CCII dispone infatti che "*Salva diversa convenzione, è esclusa la responsabilità dell'acquirente per i debiti relativi all'esercizio delle aziende cedute sorti prima del trasferimento*").

Sono pertanto esclusi dalla stima degli attivi trasferibili i crediti (anche quelli di natura fiscale o futuri), le azioni risarcitorie, revocatorie e recuperatorie.

Discorso a parte per l'accollo del T.F.R. in ordine al quale si opererà una stima a valori correnti (ovviamente riferiti alla data di apertura della liquidazione giudiziale, a partire dalla quale i rapporti di lavoro dipendente risultano sospesi a norma dell'art. 189 CCII) e della quale si terrà conto in modo separato ovvero facendola incidere sul prezzo base asta.

4. DISCIPLINA D.LGS. 81/2008 ED ANALISI DELL'ABBATTIMENTO TECNICO

Un aspetto centrale nella stima delle attrezzature industriali in ambito concorsuale attiene al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle prescrizioni recate dal **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico Sicurezza)**.

Art. 23 D.Lgs. 81/2008 - Obblighi dei fabbricanti, dei venditori, dei noleggiatori e dei concedenti in uso:
«Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuale ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro».

Dall'esame analitico condotto in loco è emerso che:

• **Beni di cui ai nn. 5, 6, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26:** Risultano del tutto privi di dossier di conformità, marcature CE e libretti di uso e manutenzione.

• **Beni di cui ai nn. 18 e 25:** Pur essendo dotati di libretto e marcatura CE, presentano un'elevata vetustà (anno 2000 per la soffiatrice Magic e anno 2001 per la pressa Negri Bossi) e obsolescenza tecnologica tale da richiedere una completa revisione straordinaria dei sistemi di protezione.

Poiché la legge vieta la vendita per la messa in funzione di macchinari non a norma, gli stessi non possono essere valorizzati al pieno valore di mercato.

È stato pertanto applicato un **congruo abbattimento forfettario pari al 45%** sui relativi valori teorici comparativi.

Tale ribasso riflette:

a) I costi stimati che l'acquirente dovrà sostenere per la perizia di adeguatezza, la messa a norma, l'installazione delle protezioni mancanti e il successivo collaudo/certificazione;
b) Il fattore di obsolescenza tecnologica e il rischio dell'acquisto nello 'stato di fatto e di diritto' privo di garanzie tipico delle vendite giudiziarie.

5. PROSPETTO ANALITICO DI STIMA E VALORIZZAZIONE DEI BENI

Si riporta di seguito la tabella analitica riassuntiva dei beni inventariati con l'indicazione dei riferimenti di mercato, dei valori comparativi lordi, delle rettifiche applicate e del valore finale stimato:

N.	Descrizione Bene	Anno	Valore Lordo	Rettifica	Valore Finale	Riferimento Comparativo
1	muletto con motore diesel marca HELI	N.D.	9.500,00 €	Standard	**9.500,00 €**	www.tuttocarrellielevatori.it...
[redacted]						
3	costruzione leggera KOPRON - CIRCA 20X20	N.D.	22.000,00 €	Standard	**22.000,00 €**	www.kopron.com...
4	10 ceste in metallo per lavorazione plastica	N.D.	800,00 €	Standard	**800,00 €**	www.annuncimacchinariusati.com...
5	confezionatrice marca VACUUM PUMP mod AF60AZR	N.D.	2.200,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**1.210,00 €**	www.subito.it...
6	fondellatrice autoprodotta - fardellatrice	N.D.	250,00 €	**-45% (autoprodotta)**	**137,50 €**	pvp.giustizia.it...
[redacted]						
8	accessori per muletto	N.D.	500,00 €	Standard	**500,00 €**	N.A. (Valutazione a corpo)
9	bobina filo elettrico	N.D.	800,00 €	Standard	**800,00 €**	it.rs-online.com...
10	tavola da lavoro in ferro	N.D.	450,00 €	Standard	**450,00 €**	www.annuncimacchinariusati.com...
11	32 gabbiotto in ferro	N.D.	2.560,00 €	Standard	**2.560,00 €**	www.annuncimacchinariusati.com...
12	scocciatrice-natratrice SIAT mod SM2	1994	1.540,00 €	Standard	**1.540,00 €**	www.subito.it...
[redacted]						
14	3 transpallet elettrico	N.D.	2.400,00 €	Standard	**2.400,00 €**	www.subito.it...
15	nastro traportatore	N.D.	200,00 €	Standard	**200,00 €**	www.machineseeker.it...
16	cisterna gasolio EMILIANA SERBATOI 4941 LITRI	2020	1.800,00 €	Standard	**1.800,00 €**	www.subito.it...
17	bagnafilo autoprodotta	N.D.	500,00 €	Standard	**500,00 €**	N.A. (Valutazione a corpo)
18	macchina soffiatrice MAGIC SPA tipo MG500D	2000	30.000,00 €	**-45% (Obsolescenza)**	**16.500,00 €**	www.annunciindustriali.it...

19	macchina soffiatrice GAMAN PLAST 500 tipo 2/8	2010	30.000,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**16.500,00 €**	www.annunciindustriali.it...
20	macchina soffiatrice GAMAN PLAST 500 tipo 2/8	2010	30.000,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**16.500,00 €**	www.annunciindustriali.it...
21	macchina soffiatrice GAMAN PLAST 500 tipo 2/8	2006	30.000,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**16.500,00 €**	www.annunciindustriali.it...
22	macchina soffiatrice GAMAN PLAST 500 tipo 2/8	2010	30.000,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**16.500,00 €**	www.annunciindustriali.it...
23	macchina soffiatrice GAMAN PLAST 500 tipo 2/8	2010	30.000,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**16.500,00 €**	www.annunciindustriali.it...
24	trituratrice marca GAMAN PLAST mod 400/15/MPS/360	1999	1.700,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**935,00 €**	www.subito.it...
25	pressa NEGRI BOSSI SPA mod V 210-820	2001	8.000,00 €	**-45% (Obsolescenza)**	**4.400,00 €**	www.exapro.it...
26	etichettatrice EuroETIK AUTOMATION srl mod T151	2021	1.000,00 €	**-45% (mancanza CE)**	**550,00 €**	www.annunciindustriali.it...

I criteri adottati per la rideterminazione dei valori dei beni, diversi da quelli privi di marcatura CE o obsoleti, sono i seguenti:



- **BENE 3:** Costruzione leggera valorizzata a **55 €/mq** (a fronte di un valore del nuovo stimato tra 110 e 170 €/mq).
- **BENI 4 e 11:** Gabbiotti e ceste valorizzati a **80 €/cad.**
- **BENE 9:** Bobina di filo valorizzata a **8 €/metro.**

[redacted]

[redacted]

5.1. I beni rinvenuti nell'officina

Nel corso dell'accesso effettuato con la curatela sono state rinvenute una serie di attrezzature da lavoro, **sprovviste di certificazione di conformità**, adoperate dall'impresa per le attività collaterali al core business.

Le stesse venivano in pratica adoperate dalla manodopera, e dal titolare, nelle piccole riparazioni dei macchinari e degli impianti di lavoro. Si tratta nello specifico dei seguenti beni:

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 58/2023 (TRIBUNALE DI NOLA)		quantità
ELENCO ATTREZZATURE DA LAVORO SPROVVISTE DI CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'		
TORNIO	Tornio tradizionale con quadro comando elettrico privo di targhetta identificativa	2
SEGA	Sega a nastro per metallo priva di targhetta identificativa	1
FRESATRICE	Fresatrice tradizione con quadro comando elettrico priva di targhetta identificativa	1
TRAPANO	trapano a colonna privo di targhetta identificativa	1
RETTIFICATRICE	macchina per rettifica tangenziale (meccanica) priva di targhetta identificativa	1
PRESSA	Pressa elettrica completa di quadro elettrico priva di targhetta identificativa	2
SMERIGLIATRICE	Mola/smerigliatrice (priva di targhetta identificativa) per "affinatura" utensili da lavoro	1
SILOS	silos in acciaio per la lavorazione e la miscelazione del materiale plastico	4
POLVERIZZATORE	polverizzatore autoprodotto ed assemblato per la raffinazione della paraffina liquida	1

Giacchè tali beni sono stati già valutati separatamente dalla curatela, in sede di inventario, e sono stati oggetto di separato ed autonomo tentativo di vendita quali pezzi di ricambio si indicherà per essi il prezzo base di cui al regolamento di vendita pari a **euro 7.000**.

6. RIEPILOGO FINALE E CONCLUSIONI

Valore Complessivo Teorico di Mercato (Lordo):	**€ 279.027,50**
Totale Abbattimento applicato per Mancanza CE / D.Lgs. 81/08 e Vetustà:	**- € 86.917,50**
Valore dei beni d'officina	**€ 7.000,00**
VALORE FINALE DI STIMA PATRIMONIALE (NETTO):	**€ 199.110,00**

In conclusione, il valore presunto di realizzo del complesso dei beni mobili e macchinari di pertinenza della ROLPLAST S.r.l. ammonta a complessivi **€ 199.110 (Euro centonovantanovemilacentodieci/00).** A questo importo va sottratto il valore del fondo TFR esistente al 31/07/2025 relativamente ai dipendenti in forza alla data odierna pari a Euro 7.753,08 conducendo a un valore – in ipotesi di accollo – pari a **Euro 191.357 (Euro centonovantunomilatrecentocinquantasette/00)**.

Ai fini della successiva alienazione concorsuale, si raccomanda agli Organi della Procedura di precisare espressamente nei bandi di gara che i beni recanti difetti di conformità e privi di documentazione (nn. 5, 6, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26) vengono posti in vendita nello 'stato di fatto e di diritto' in cui si trovano, ponendo a carico esclusivo dell'aggiudicatario l'onere e l'obbligo formale di procedere alla regolarizzazione tecnica, messa in sicurezza e collaudo prima della loro immissione in funzione, in stretta osservanza dell'art. 23 D.Lgs. 81/2008.

In relazione a quanto riportato al par. 5 lo scrivente specifica che il prezzo a cui sarà posta in vendita l'azienda terrà conto anche dell'eventuale accoglimento, o meno, delle istanze di rivendica.

Nola / Liveri (NA), 31 agosto 2026

L'Esperto Stimatore Incaricato
Dott. Mario La Manna
Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

REPORT FOTOGRAFICO BENI 10/04/2026

SOFFIATRICE GAMAN PLAST 500 (indicata come CMC di De Pasquale Salvatore)




PROGRAMMAZIONE TEMPERATURE
Fase 10 No - 10
OUTPUT
CICLO MACC
C.M.C. di De Pasquale Salvatore
via Traversa Tavernola 72/C 80053
Castellamare di Stabia (NA) tel. 081 8716979
CE
MODELLO : MACCHINA SOFFIATRICE
MATRICOLA : CO48 - 003
TIPO : 2/8
ANNO DI FABBRICAZIONE : 2010

MACCHINA SOFFIATRICE (indicata come CMC De Pasquale)





SOFFIATRICE MAGIC MG5000 anno 2000




magic
ATTENZIONE!
non usare solventi
FARE ATTENZIONE NELLE FASI DI MESSA A PUNTO E REGOLAZIONE
T1 T2 T4

Soffiatrice GAMAN 500 (identificata CMC)




ROLPLAST
MATERIALE

Trituratrice GAMAN PLAST



Soffiatrice GAMAN (CMC)



Soffiatrice GAMAN (CMC)

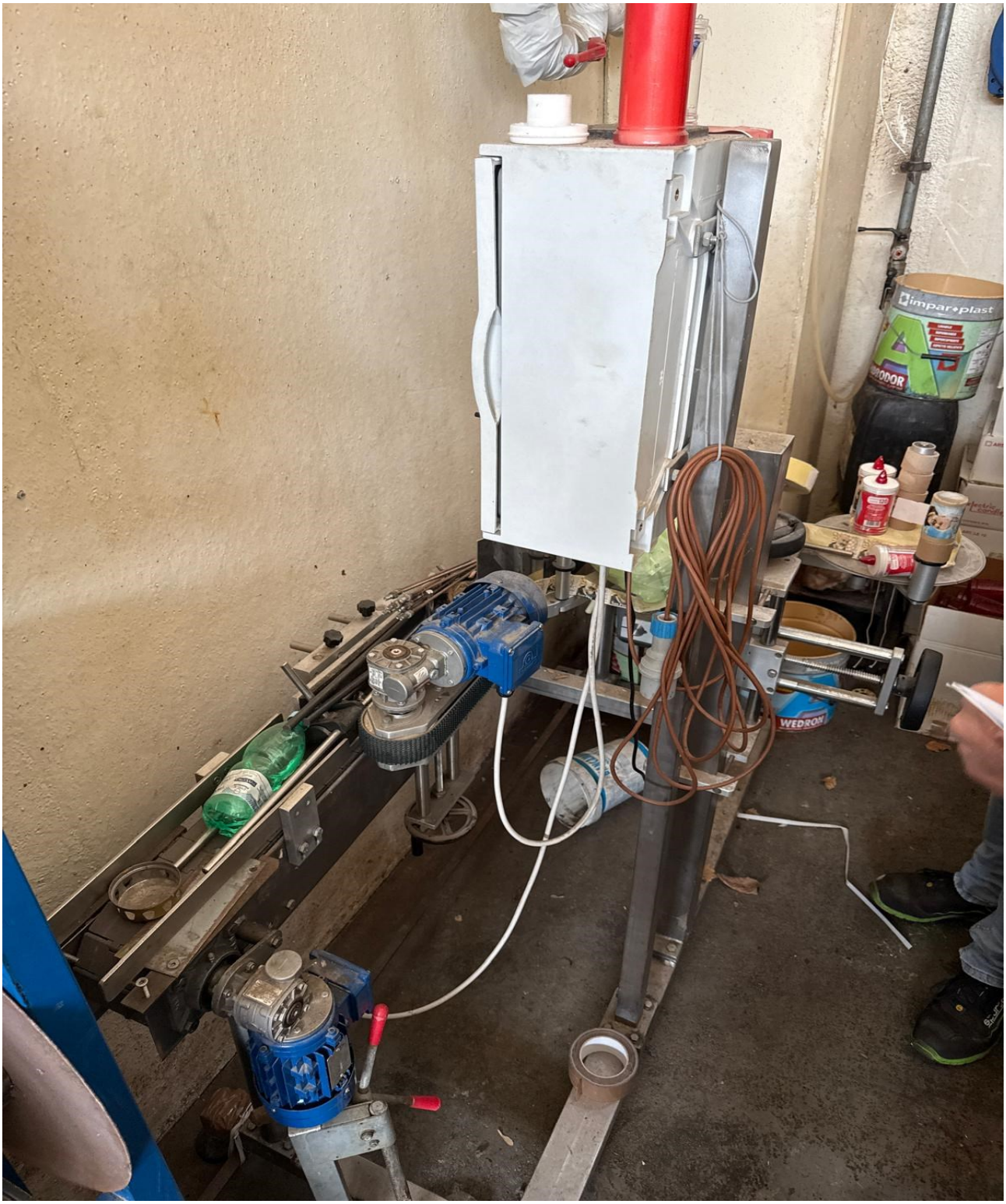


Pressa NEGRI BOSSI V210-820




NEGRI BOSSI
CE
NEGRI BOSSI S.p.A.
Viale Europa 64
20093 Cologno Monzese
(Milano) Italia
MODELLO MACCHINA
DENOMINAZIONE EUROMAP
Nº MATRICOLA
ANNO DI FABBRICAZIONE
MAX (STAMPI)
MAX (INIEZ.
50
400
V 210
2100F-820
73-282
1102001
160
50
45
8250

Etichettatrice Eurotek



Bagnafilo autoprodotta



Confezionatrice VACUUM



Fondellatrice autoprodotta



CISTERNA OLIO



Muletto DG20 NBL



Muletto assemblato HELI



Costruzione leggera KOPRON





Ceste in metallo per lavorazione plastica



Gabbiotto in ferro (n. 32)



Piattaforme aeree HELI



Accessori muletto



Bobina filo elettrico

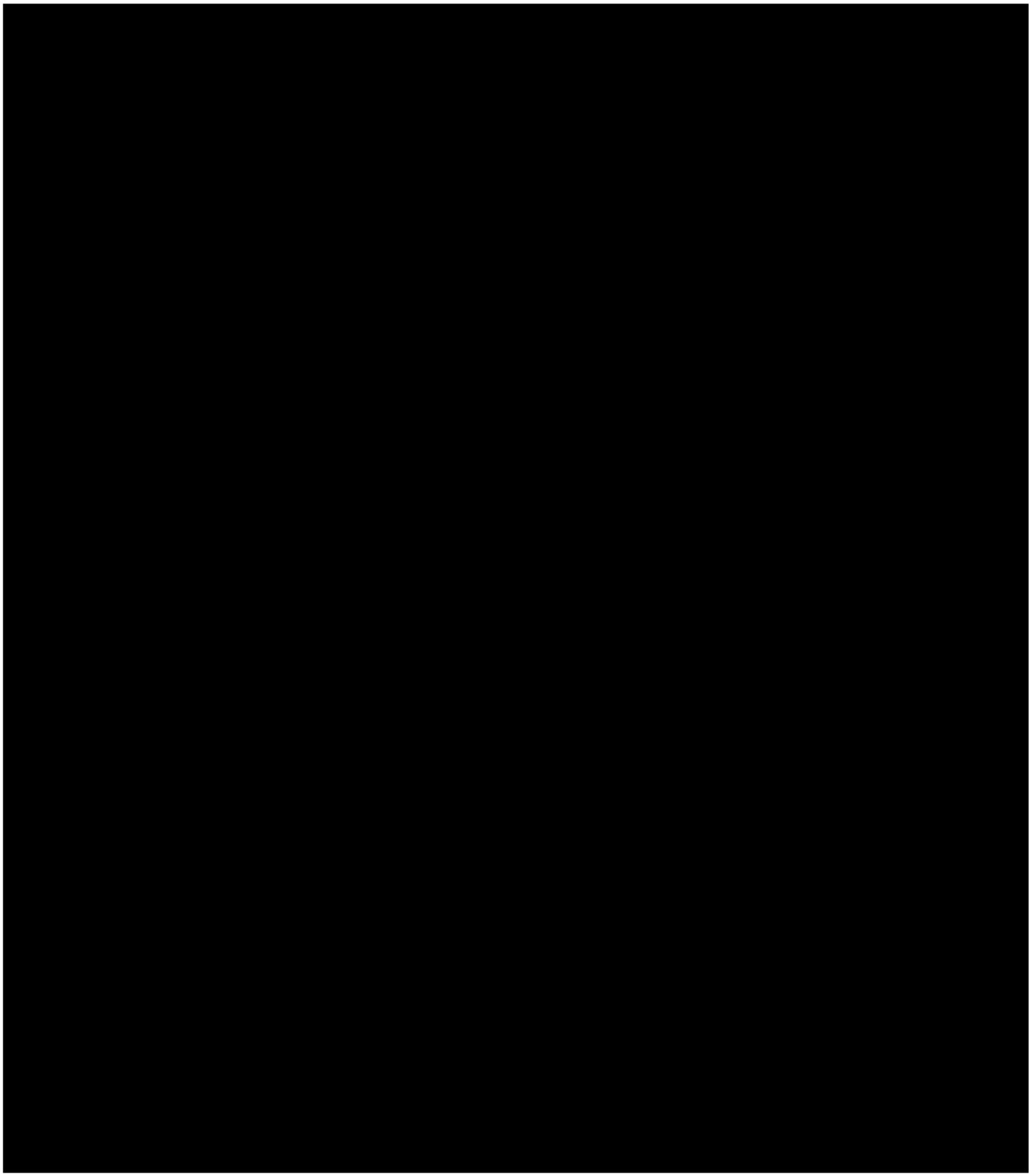


Banco da lavoro



Scotcatrice automatica SIAT





3 transpallet





Nastro trasportatore



